

DIRETTIVO AIP 04-2021

Si è svolto nei giorni 22-26 aprile, in modalità telematica asincrona, il direttivo AIP con il seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni
- 2) Programmazione assemblea
- 3) Programmazione congressi di Sezione
- 4) Gruppo di lavoro lauree abilitanti
- 5) Gruppo di lavoro MeMoS – proposte
- 6) Survey e altre iniziative per “ricercatori ad inizio carriera”
- 7) Riorganizzazione sito
- 8) Attività editoriale: programmazione nuclei monotematici 2021
- 9) Adesione EFPA: adempimenti
- 10) “Stati generali della psicologia” promossi dal CNOP

Tutti i componenti del direttivo sono intervenuti sui temi all’o.d.g., eccetto Federica Bianco per la coincidenza del suo matrimonio, per cui è stata esentata dalla partecipazione, con i più sentiti auguri da parte di tutto il direttivo.

Di seguito, a cura del presidente come da regolamento, la sintesi conclusiva per ciascuno dei punti (i singoli interventi sono integralmente riportati in allegato):

1. Comunicazioni

Il direttivo prende atto delle comunicazioni del presidente, integrate da comunicazioni di altri componenti:

- Relativamente all’invito della SINP a partecipare alla formulazione delle *linee guida per il neglect e l’afasia*, sono stati delegati Gaspare Galati, e per gli specifici problemi dell’afasia Cristina Romani, nostra socia professore alla Aston University di Birmingham, specialista dell’argomento dal punto di vista sperimentale e clinico.
- Alessandro Zennaro è stato delegato dal presidente a partecipare al neo-istituito *Tavolo nazionale sulle demenze* per evidenziare sia il ruolo professionale dello psicologo in tale ambito (e la relativa competenza) che la disponibilità, come società scientifica, a partecipare ai lavori.
- È stato curato ed è andato a buon fine l’inserimento dell’AIP tra le società scientifiche delle professioni sanitarie di cui si avvale l’*Osservatorio nazionale delle buone pratiche nelle politiche della Salute*.
- È stata inviata una nota alle agenzie di stampa (e alcuni quotidiani, oltre che i Social, l’hanno ripresa) sulla impropria citazione fatta dal presidente del Consiglio dello

psicologo come caso esemplare di ‘furbetto irresponsabile’ che anticipa la propria vaccinazione sottraendola a chi ne avrebbe più bisogno. Caso esemplare, invece, di come persino i vertici delle istituzioni ignorino condizioni essenziali della nostra professione, che precise norme dello Stato e provvedimenti dello stesso Governo hanno definito.

- Alcune comunicazioni da parte di Margherita Pasini a nome della commissione etica: In considerazione della pubblicazione dell'intervento sulle pratiche etiche nella rivista Psicologia clinica dello sviluppo, e degli interventi a commento, alcuni già pubblicati altri in via di pubblicazione, la Commissione Etica ha ritenuto opportuno proporre ad ogni CE di sezione di dedicare uno spazio nei congressi di sezione al tema dell'etica della ricerca, declinato secondo le sensibilità e gli interessi delle singole sezioni. Si auspica che tale spazio possa assumere la forma di un evento in plenaria. Inoltre, la Commissione Etica propone che il tema dell'Etica della ricerca possa trovare anche un suo spazio durante l'assemblea. Una possibilità che era stata indicata era quella di individuare un "invited speaker" su questo tema specifico (e la Commissione Etica avrebbe anche individuato un potenziale relatore). Questo ovviamente se l'ipotesi della prof. Carrozza, indicata dal presidente nel punto 2 del materiale per l'odg, non fosse percorribile. Inoltre, continuano gli incontri con i consulenti giuridici per la riformulazione della parte di Codice Etico che riguarda l'aspetto del trattamento dei dati personali provenienti da ricerche. Oltre alle modifiche/integrazioni del codice etico, sono state elaborate anche una serie di FAQ, immaginate anche a partire dalle risposte date all'indagine sulle casistiche di ricerca in relazione alla questione della protezione dei dati, a cui hanno partecipato numerosi soci. Gli esiti di questo lavoro, così come di altri che stanno impegnando la Commissione Etica in questo momento, troveranno il loro spazio sul sito, in un'area dedicata alla Commissione stessa.

2. Programmazione assemblea

L'assemblea annuale, da convocare come da regolamento “di norma entro i primi cinque mesi dell'anno”, si terrà il giorno 1 giugno in telematica (con possibilità di partecipazione in presenza da parte del direttivo nella sede di Roma, Facoltà di Medicina e Psicologia). Come “invited speaker” è stata invitata la prof. Carrozza, neuroscienziata di recente nominata presidente del CNR, su temi di interessi interdisciplinari.

Come da consuetudine, il pomeriggio prima dell'assemblea, quindi il 31 maggio, si terrà una riunione del direttivo, stavolta in modalità sincrona in modo da interagire direttamente, per approvare i bilanci e gli altri punti all'o.d.g. dell'assemblea: modifiche di regolamento e nomina dei soci onorari.

Le modifiche di regolamento saranno predisposte, in base ad una istruttoria affidata ad Alessandro Lo Presti, dalla Giunta. Le proposte, a parte alcuni aggiustamenti puramente formali, riguardano sostanzialmente l'inserimento dei gruppi di lavoro che sono attualmente scarsamente considerati e citati nel regolamento (mentre lo sono nello Statuto).

Per quanto riguarda la proposta di soci onorari le sezioni faranno pervenire quanto prima candidature approvate dal CE. Nel regolamento non ci sono criteri precisi sulla prassi di

rotazione fra le sezioni, e viene proposto di guardare al merito delle persone proposte più che alla specifica appartenenza disciplinare.

3. Programmazione congressi di Sezione

I congressi di Sezione sono stati già programmati e pubblicizzati come finestre temporali. Sul piano organizzativo, si conviene di lasciare alle Sezioni, in base alle condizioni e alla disponibilità delle sedi dei congressi, di definire le modalità di svolgimento; in alcuni casi infatti l'opzione "mista" presenza-web è possibile, in altri difficilmente attuabile.

Bacchini sottolinea l'importanza di valutare se l'esperienza di questo anno trascorso – al di là della efficienza tecnologica delle sedi di convegni e al di là di quello che sarà l'andamento della pandemia – porterà in futuro a considerare l'alternativa "blended" una costante e non una contingenza.

Fabio Paglieri ha riferito di una iniziativa dell'Associazione Italiana Scienze Cognitive, programmata per settembre: un evento online dedicato a giovani in formazione nell'ambito delle scienze cognitive il "*Graduate & Early Career Online Workshop*". Si farà in modo di evitare sovrapposizioni con eventi AIP previsti per quel periodo, trattandosi di una iniziativa sicuramente di interesse specie per molti soci affiliati, in modo da assicurare una quanto più ampia possibile partecipazione.

4. Gruppo di lavoro Lauree abilitanti

Il coordinatore del gruppo Alessandro Zennaro riferisce sugli incontri del gruppo di lavoro del direttivo, tenuti il 31 marzo e il 21 aprile. In dettaglio:

- una proposta di revisione delle tabelle L24 e LM51, integrando i cfu di tirocinio (10+20) e indicando come requisiti per l'accesso alla LM51 l'aver acquisito almeno 10 cfu di tirocinio nei SSD caratterizzanti della classe. In subordine, temendo un'interpretazione restrittiva del DdL è stata elaborata anche una proposta di revisione della sola tabella LM51 che integra in essa tutti i 30 cfu;
- una definizione delle caratteristiche del tirocinio curriculare (Linee Guida) sia L24 che LM51, integrate con degli esempi che attualizzano una prospettiva professionale definita nel 1989 e ormai obsoleta, ma definita a partire dalla base normativa attualmente in vigore (4 aree). Si tratta di esempi senza alcuna pretesa di esaustività e in entrambe le classi di laurea proponiamo che i cfu di tirocinio possano essere attribuiti a tutti i SSD caratterizzanti (vale a dire tutti gli M-PSI, senza restrizione alcuna)
- alcune riflessioni iniziali in ordine alla prova finale congiunta.

Lo schema viene approvato, con alcune considerazioni ed integrazioni:

Del Popolo Cristaldi propone che la relazione sul tirocinio serva a dimostrare le capacità professionali di pianificazione ed esecuzione di un intervento o di un' applicazione professionale o di ricerca del candidato.

Milani presenta e consegna all'attenzione del gruppo di lavoro alcune specifiche proposte attinenti all'area sviluppo/educazione, così da contribuire alla elencazione (pur senza pretesa di esaustività) dei diversi esempi di attività nel tirocinio.

Tambelli ritiene utile condividere la tabella sulle attività di tirocinio con l'esecutivo della sua Sezione, in quanto potrebbe essere ancora integrata su alcune competenze relative ai settori clinici.

Secondo Castelnuovo, per i CFU da attribuire alla LM, che impattano molto sull'impianto attuale, si potrebbe anche agire sulla riduzione del peso in CFU normalmente concesso alle tesi di laurea, in modo da non penalizzare troppo la didattica.

Viene evidenziata la necessità di chiarire alcuni punti critici come la difficoltà di gestire tirocini alla triennale considerato il numero elevato di iscritti (che bisognerebbe ridurre sollecitando il passaggio a classi di accesso a più bassa numerosità), e la possibilità di convalidare cfu di tirocinio dalla triennale alla magistrale, specie per chi proviene da triennali non psicologiche. Al riguardo, Galati propone che le università possano organizzare CFU di tirocinio extra per i laureati della triennale per consentire loro di accedere alla "nuova" LM-51.

Galati e Lucidi sollecitano l'integrazione nella declaratoria degli ambiti di tirocinio di settori sotto-rappresentati: per esempio, la psicomelia e la psicofisiologia, che hanno pure valenze fortemente professionalizzanti.

Castelnuovo segnala la necessità di inserire rappresentanti di ogni settore scientifico-disciplinare nel Gruppo di lavoro (integrandolo con i settori mancanti) quando ci si avvicinerà alla proposta più operativa per il tavolo condiviso con le altre realtà. Il presidente fa notare che direttivo ha al suo interno rappresentanti di tutti i SSD, che potrebbero partecipare alla elaborazione della proposta finale, in modo che in essa tutti i settori siano adeguatamente rappresentati.

5. Gruppo di lavoro MeMoS – proposte

In relazione al progetto già presentato e approvato in direttivo, il gruppo ha ipotizzato di organizzare, a partire da ottobre, un ciclo di webinar rivolti al personale degli Atenei che si occupa di orientamento ma anche agli Istituti scolastici e/o altri soggetti interessati nei diversi territori. Le riflessioni su temi relativi all'orientamento in università avranno anche la finalità di: dare visibilità a Memos; fare informazione / formazione; avviare collaborazioni o consolidarle. Su questi temi è stata organizzata una riunione il 26 maggio alle 9.30. Al fine di predisporre la prima programmazione del ciclo di webinar, è stato predisposto per gli aderenti al gruppo un form cui gli Atenei dovrebbero rispondere entro il 7 maggio. I dati raccolti aiuteranno a individuare tematiche, esperienze e progetti riconducibili anzitutto a: orientamento in ingresso, in itinere, in uscita/placement, orientamento a distanza. Il sondaggio permetterà di pianificare - in questa prima fase - i webinar che si terranno nel 2021, ma anche di raccogliere argomenti e disponibilità che verranno spesi il prossimo anno.

Guglielmi presenta un ulteriore documento sullo sviluppo dei lavori del gruppo. Per ora solo due persone di altre sezioni si sono mostrate interessate ma una volta licenziato con il gruppo questo piano dei lavori verrà fatto un nuovo passaggio per informare tutti e chiedere se altri sono interessati. Per il prossimo direttivo il gruppo invierà diversi CV per il possibile incarico di collaborazione alla ricerca.

Il direttivo approva la programmazione proposta dal gruppo di lavoro.

6. Survey e altre iniziative per “ricercatori ad inizio carriera”

Fra i documenti inviati preliminarmente al direttivo, Fiorella Del Popolo Cristaldi e Federica Bianco avevano riferito sui risultati della Survey diffusa in data 18 febbraio, e sulle iniziative proposte in risposta alla domanda emersa dal confronto con i rappresentanti del network ECARE, con cui continua il confronto programmatico.

Il direttivo considera il report molto utile per la programmazione dell'attività delle sezioni.

Mannarini propone di precisare meglio il concetto di *mentoring* (da sostituire con *tutoring*?) e le caratteristiche del *dataset* (non solo quantitativo).

Galati evidenzia come indicativo il fatto che coloro che non hanno partecipato alle scuole di metodologia hanno dichiarato di averlo fatto per “mancanza di interesse”, e chiede se non sia il caso di ampliare il ventaglio degli argomenti di cui trattano le nostre scuole. Concorde Castelnovo, che suggerisce di partire proprio dai desiderata dei più giovani nel programmare le tematiche.

Riguardo alle scuole di metodologia quest'anno, per iniziativa congiunta delle sezioni Sociale e Organizzazione, verranno proposte tre giornate sui metodi qualitativi. Nel congresso di Sociale ci sarà uno spazio di discussione sull'*open science* di sicuro interesse per i giovani ricercatori.

Viene proposto di favorire ulteriormente la pubblicizzazione e attivazione di *E-Care*, con materiali informativi e messaggi specifici ai soci delle Sezioni.

Zennaro suggerisce di tener conto del [documento CRUI](#) da poco divulgato.

Mannarini e Guglielmi sottolineano l'importanza di promuovere una cultura della collaborazione, sia nazionale sia internazionale, visto che non tutti i giovani appartengono a gruppi di ricerca con le stesse possibilità di risorse. I premi, se ben gestiti, possono essere utili sia come incentivo sia per il loro peso nelle varie sedi di valutazione.

Un tema sollevato nella survey è la possibilità che un socio possa comunicare la volontà di non iscriversi per alcuni anni senza essere moroso, in base alle proprie “fluttuazioni di reddito”. Galati si chiede se si debba elaborare una procedura in tal senso (un modo per “dimettersi” temporaneamente da socio AIP), e riservare questa possibilità ai soci affiliati, quelli di fatto più “precari” come condizioni lavorative. Il presidente ricorda che proprio per questo motivo la quota per l'iscrizione come affiliati è già stata ridotta al minimo (a meno di un terzo di quella per i soci ordinari), ed evidenzia che la possibilità di “sospendere” l'iscrizione ad una associazione scientifica in dipendenza delle condizioni di reddito - a parte le difficoltà di accertamento oggettivo di queste condizioni - inficia il senso di appartenenza e rende la composizione della associazione stessa molto più aleatoria e imprevedibile di quanto sia già, con problemi a fini del bilancio preventivo e quindi delle iniziative da programmare. I soci affiliati vanno supportati particolarmente ma in altro modo, con premialità adeguate, riduzioni sulle iscrizioni alle attività cui aderiscono, borse per favorire la partecipazione ad eventi nazionali e internazionali, e così via: ciò che può essere previsto nel bilancio preventivo che andiamo ad approntare ed approvare nel prossimo direttivo.

7. Riorganizzazione sito

Il segretario Castelnuovo nella qualità di responsabile del sito avanza delle proposte sulla necessaria sostituzione dell'attuale webmaster Carmine Piscopo, impossibilitato per sopraggiunti impegni personali a proseguire nella sua collaborazione. La persona proposta è Marco Frigerio di cui viene presentato il curriculum; previo un periodo di affiancamento preliminare, manterrà le attività residuali di gestione del sito in attesa del completamento della sua ristrutturazione. La proposta viene approvata.

Il vicepresidente Massaro, delegato alla riorganizzazione del sito, avanza delle proposte operative in base anche ai preventivi finora pervenuti da parte di due società, equiparabili per conoscenze, capacità ed esperienza e capaci entrambe di rispondere adeguatamente alle nostre richieste. I preventivi su voci confrontabili comportano una differenza di 8000 euro, e questa differenza, a parità di prestazioni, viene riconosciuta rilevante da tutto il direttivo ai fini della scelta.

Lo Presti propone che, almeno per alcuni contenuti, sia prevista la doppia versione italiano e inglese, e che il sito sia flessibile e facilmente "integrabile" qualora si vogliano aggiungere in futuro nuovi moduli.

Diversi interventi sottolineano l'importanza di risolvere il problema delle doppie credenziali attualmente richieste per accedere all'area riservata del sito e poi per accedere all'area soci per il rinnovo della quota associativa. Questo problema richiede un contatto con CCI che gestisce il database; il sito da costruire dovrebbe essere facilmente interfacciabile, e poi chiedere a CCI di adattarsi ad esso. I necessari contatti con la società che gestisce la segreteria verranno curati da Massaro, che riferirà poi al direttivo per operare in modo mirato la scelta tra le ditte.

8. Attività editoriale: programmazione nuclei monotematici 2021

In base alla discussione (riportata analiticamente in allegato) emerge concordanza sul tema "*Ruolo e competenze dello psicologo in ambito della salute e del benessere*" che ha una grande rilevanza nel dibattito sulla psicologia in ambito sanità/salute e può coinvolgere più soci delle diverse sezioni.

Viene affidato a Caterina Arcidiacono e a Terri Mannarini, in collaborazione con Fiorenzo Laghi, referente "*Psychology Hub*" della Sapienza di Roma, e al direttore della rivista Francesco Gazzillo, l'incarico di preparare una call for papers sul tema e proporlo al prossimo direttivo per la divulgazione.

9. Adesione EFPA: adempimenti

Riguardo la quota di adesione all'EFPA viene approvata la proposta del presidente di aumentare il contributo AIP a 3000 euro in ragione dell'incremento del numero di soci verificatosi negli ultimi anni. L'adesione permetterà la partecipazione a pieno titolo alle riunioni e alle assemblee annuali dell'EFPA, e la conferma o rinnovo, d'intesa con INPA, delle rappresentanze nei suoi *boards, committees, project groups*.

10. "Stati generali della psicologia" promossi dal CNOP

Il presidente CNOP Lazzari ha invitato l'AIP ad intervenire agli "Stati generali della professione psicologica" promossi dall'Ordine nazionale per l'autunno, allegando un documento programmatico che è stato trasmesso al direttivo. La nostra partecipazione verterà sulla scientificità dei fondamenti della professione nelle sue diverse declinazioni. Come AIP è opportuno predisporre una nota da condividere in anticipo nel tavolo tecnico Cnop-Università, dove è pure presente la CPA, in modo da assumere possibilmente una posizione comune su temi della formazione.

Al riguardo Zennaro fa rilevare che, a prescindere dalle considerazioni critiche sul metodo di richiesta di partecipazione, il documento CNOP può alimentare un proficuo confronto interdisciplinare imprescindibile nel futuro, prossimo e remoto. A questo confronto come AIP possiamo dare un buon contributo ma con dignità, in quanto siamo "l'altra" componente fondamentale dei processi in discussione e non "una delle tante".

Il presidente preparerà una bozza di documento insieme all'altro delegato AIP al Tavolo (Sergio Salvatore), e la sottoporrà all'approvazione del Direttivo in successive riunioni.

Il Presidente

S. Di Nuovo

ALLEGATO:

Interventi dei consiglieri